



INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	2
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE	3
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	5
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	5
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	5
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL	6
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	6
5. DOCUMENTI ALLEGATI	6
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	8
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	8
PROGRAMMA DI STORIA	13
PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	14
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE	17
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	21
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE	23
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA	25
PROGRAMMA DI MATEMATICA	27
PROGRAMMA DI FISICA	28
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	29
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	32
PROGRAMMA DI RELIGIONE	33
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA	34
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	35
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	42



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 67/2025

CLASSE 5 A

INDIRIZZO: Economico - Sociale

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente <i>(Cognome e nome)</i>	Incarichi nel Consiglio <i>(Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente PCTO, Tutor per l'orientamento)</i>
Religione	1	Da Ros Mario	
Italiano	4	Carotta Anna	Referente PCTO
Inglese	3	Lucchetta Giuseppina	
Storia	2	Carotta Anna	
Spagnolo	3	Mojo Cesarina	
Filosofia	2	Manildo Giuseppe	
Matematica	3	De Luca Emanuela	Coordinatrice
Fisica	2	De Luca Emanuela	
Storia dell'arte	2	Fallacara Domenico	
Scienze motorie	2	Formiconi Matteo	
Diritto ed Economia	3	Villano Maria grazia	
Scienze umane	3	Di Capua Angiolina	
Sostegno	9	Mattoni Maria Rita	Segretaria Tutor per l'orientamento
Sostegno	9	Gelormini Filomena	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 23 alunni e la formazione attuale è quella del primo anno. Durante i cinque anni non ci sono stati né trasferimenti né bocciati. Sono presenti un alunno con PEI e un alunno con PDP, progressivamente sempre meglio inseriti nel gruppo classe.

La classe ha avuto, per lo più, un atteggiamento aperto e collaborativo al dialogo educativo, a tratti un po' polemico. La classe è cresciuta nel corso degli anni, soprattutto durante il triennio, in termini di impegno e di profitto anche se non in maniera uniforme: un gruppo di alunni, soprattutto nella componente maschile, ha lavorato poco e in modo non costante, non pregiudicando, però, un profitto soddisfacente.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

Nodi interdisciplinari

5AE - A.s. 24/25

In vista dell'Esame di Stato e del colloquio orale, il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti nodi trasversali, ai quali si raccordano le programmazioni disciplinari delle diverse materie:

Nodo trasversale	Discipline coinvolte	Tematizzazione
Democrazia e totalitarismi	Storia, Scienze Umane, Inglese, Spagnolo, Storia dell'arte Diritto ed economia	<ul style="list-style-type: none"> • I fascismi in Europa nel primo dopoguerra • Il totalitarismo secondo Storia e caratteristiche dello stato moderno: lo stato totalitario • Lo Stato totalitario: nazismo e fascismo • I Principi democratici nella Costituzione italiana • Le dinamiche di potere, il potere secondo Weber • Analisi critica sulla democrazia, maggioranza e conformismo, il populismo • Il confronto tra arte e potere durante le dittature: tra il dissenso ("Guernica") e l'"arte degenerata"
Tempo, relatività e memoria	Italiano, Storia dell'arte, Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di tempo: dal tempo lineare al tempo interiore e conseguenze a livello narrativo • Il tempo nell'arte del Novecento: dal Cubismo a Dalì
La guerra	Italiano, Storia, Scienze Umane, Storia dell'arte, Fisica, Diritto ed Economia, Inglese, Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> • La sovranità dello stato hegeliano e la guerra • La guerra come distruzione • Conseguenze fisiche e psichiche sull'uomo • Guerra, pace e politica • Principio pacifista nella Costituzione italiana • Arte, artisti e guerra: dalle Avanguardie storiche alla reazione del secondo Dopoguerra • Organizzazioni internazionali (ONU e NATO) • La bomba atomica (Fermi ed Einstein)
Scienza tecnica e natura	Scienze Umane, Filosofia, Storia dell'arte, Diritto ed Economia, Italiano	<ul style="list-style-type: none"> • Hegel: Natura e spirito • Dalla natura scenario alla natura sentimento • Visione simbolica della natura • Il tema della seconda natura • Tutela dell'ambiente nella Costituzione italiana. Recente riforma degli articoli 9 e 41 Cost. • La natura nell'arte Romantica; il progresso tecnico dal secondo Ottocento • Sviluppo sostenibile e eco-imprese • Decrescita felice di Latouche
La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità	Storia, Ed. Civica, Diritto ed Economia, Inglese, Spagnolo, Storia dell'arte, Scienze Umane	<ul style="list-style-type: none"> • L'emancipazione femminile nel Novecento • Gender gap • Il ruolo della donna nella Costituzione • La rappresentazione della donna nell'arte • L'intraprendenza di Peggy Guggenheim: dalla collezione privata al museo • Le rivendicazioni dei movimenti sociali

<p>Diritti e globalizzazione</p>	<p>Storia, Ed. Civica, Scienze Umane, Storia dell'arte, Diritto ed Economia, Inglese</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento storico-sociologico del fenomeno della globalizzazione • Il concetto di globalizzazione culturale, Bauman • La globalizzazione giuridica • La globalizzazione economica: le nuove dimensioni dei rapporti internazionali, il ruolo delle multinazionali, l'internazionalizzazione delle imprese, politiche economiche • Diseguaglianze nel mondo globale e posizioni critiche • Migrazioni e multiculturalismo • Agenda 2030 • L'arte extraeuropea ed il suo influsso, dell'arte giapponese, all'arte africana, all'arte statunitense verso il mondo dell'arte globale contemporaneo
<p>Intellettuali, società e politica</p>	<p>Italiano, Storia, Scienze Umane, Filosofia, Inglese, Spagnolo, Storia dell'arte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Hegel: la filosofia e la razionalità del reale • Marx: le armi della critica e la critica delle armi • Adesione e opposizione politica • Manifesti letterari, discorsi a sostegno della politica coloniale • Spazio e forme della partecipazione politica. Rifiuto della partecipazione politica • L'opinione pubblica • Il politeismo dei valori e la scienza come professione • Il rapporto fra l'arte e la società in trasformazione: riflessione critica dal lavoro alla guerra
<p>Lavoro e condizione dei lavoratori</p>	<p>Diritto ed economia politica, Scienze Umane, Filosofia, Storia dell'arte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutele costituzionali del lavoro • Lo Stato sociale: strumenti ed enti di previdenza sociale • Marx: la teoria del valore-lavoro e lo sfruttamento capitalistico • Lavoro e lavoratori nell'arte tra Ottocento e Novecento • Disfunzioni del mercato del lavoro • Crisi del Welfare, terzo settore, società post-industriale
<p>Comunicazione media e società</p>	<p>Scienze Umane, Matematica, Storia dell'arte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Società di massa e industria culturale • Scuola di Francoforte • Mass media, McLuhan, Umberto Eco • La società dei consumi • Cultura digitale • Funzioni di carattere economico • Dallo sviluppo della fotografia all'arte del Novecento

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Breve sintesi del progetto PCTO al quale la classe ha partecipato

Anno scolastico 2012/2023	
Corso sicurezza D.lgs 81/08 Artt. 2 e 37	Liceo "Duca degli Abruzzi"
Adotta un'impresa	Itinerario guidato all'interno di alcune imprese del territorio, con lo scopo di raccontare la loro storia e attività. Liceo "Duca degli Abruzzi", imprese e associazioni <i>profit e non profit</i> del territorio
Anno scolastico 2023/2024	
Progetto "Storga"	Progetto in realizzazione con la cooperativa Comunica per la riqualificazione di alcune aree del Parco dello Storga Parco dello Storga
Anno scolastico 2024/2025	
Portfolio delle competenze	Soggiorno linguistico a Salamanca Orientamento in uscita: <i>Job Orienta, Open day,</i> <i>Giornata dell'orientamento</i> Università varie, Liceo "Duca degli Abruzzi" <i>Costruzione C.V., PPT per l'esame</i> Liceo "Duca degli Abruzzi"

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

Nel C.d.c. non sono presenti docenti con l'abilitazione all'insegnamento CLIL, ma nel terzo e nel quinto anno sono stati sviluppate le seguenti unità in lingua inglese:

A.s. 22/23: "Il Mercante di Venezia" (Diritto ed economia)

A.s. 24/25: "Peggy Guggenheim" (Storia dell'arte)

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Gli allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES sono stati consegnati in formato cartaceo alla segreteria didattica.

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Mario DA ROS	
Italiano	Anna CAROTTA	
Inglese	Giuseppina LUCCHETTA	
Storia	Anna CAROTTA	
Filosofia	Giuseppe MANILDO	
Matematica	Emanuela DE LUCA	
Fisica	Emanuela DE LUCA	
Storia dell'arte	Domenico FALLACARA	
Sc. Motorie	Matteo FORMICONI	
Diritto ed Economia	Maria Grazia VILLANO	
Scienze umane	Angiolina DI CAPUA	
Spagnolo	Cesarina MOJO	
Sostegno 1	Maria Rita MATTONI	
Sostegno 2	Filomena GELORMINI	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 15/05/2025

Trasmesso a tutta la classe il giorno 10 Maggio a cura del Coordinatore, prof. ssa De Luca

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****Docente:** Anna Carotta**Libri in adozione:** R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, LIBERI DI INTERPRETARE, Palumbo editore, voll. 3A e 3B**Altri materiali utilizzati:** filmati di approfondimento reperiti in rete**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Mesi dell'anno
01	Dal liberalismo all'imperialismo: Naturalismo e Simbolismo (dal 1861 al 1903)	<ul style="list-style-type: none"> – I luoghi, i tempi, le parole chiave: imperialismo, Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo – Le ideologie, l'immaginario, i temi della letteratura e dell'arte – La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola" – L'organizzazione della cultura, il pubblico e la trasformazione del ceto intellettuale – L'estetica fra sociologismo positivistico e realismo; la reazione antipositivistica – La tendenza al realismo nel romanzo – La Scapigliatura – Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: letture da Flaubert (la conclusione <i>dell'Educazione sentimentale</i>) e Zola (inizio del <i>Mattatoio</i>) – La nascita della poesia moderna: analisi di <i>Preludio</i> di E. Praga – <i>I fiori del male</i> di Charles Baudelaire 	Settembre-ottobre
02	Il verismo: Giovanni Verga	<p>Vita, opere e pensiero – I romanzi fiorentini e del primo periodo milanese: la fase tardo-romantica e scapigliata</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Primavera</i> e altri racconti e <i>Nedda</i> – L'adesione al Verismo – <i>Rosso Malpelo</i> e le altre novelle di <i>Vita dei campi</i> – I <i>Malavoglia</i>. Il progetto letterario e la poetica – Il romanzo come opera di «ricostruzione intellettuale» – Il sistema dei personaggi – La lingua, lo stile, il punto di vista <p><i>Novelle rusticane</i> e altre raccolte</p> <p>TESTI ESEMPLARI</p> <ul style="list-style-type: none"> – La conclusione di <i>Nedda</i>, <i>Rosso Malpelo</i>, <i>La Lupa</i>, la prefazione ai <i>Malavoglia</i>, l'inizio dei <i>Malavoglia</i>, "<i>Mena e le stelle</i>", "<i>Alfio e Mena: un amore mai confessato</i>" – <i>La roba</i> – <i>Libertà</i> 	Ottobre

03	Il classicismo di Giosue Carducci	Vita, opere e pensiero; scelta di alcuni brani dalle Odi barbare e <i>Levia gravia</i> - <i>Alla stazione in una mattina d'autunno, Inno a satana</i> (alcune strofe) , <i>Nella piazza di S. Petronio, Nevicata, pianto antico</i>	Ottobre - novembre
04	Il decadentismo: Giovanni Pascoli	Vita, opere e pensiero - La poetica del «fanciullino» e l'ideologia piccolo-borghese - <i>Myricae</i> - I <i>Canti di Castelvecchio</i> - I <i>Poemetti</i> : tendenza narrativa e sperimentazione linguistica TESTI ESEMPLARI <i>X Agosto, L'assiuolo, Novembre, Il nido, Il lampo, Il tuono</i> - Brani da <i>Italy</i> Prose: <i>Il fanciullino La grande proletaria si è mossa</i>	Novembre
05	Il decadentismo: Gabriele d'Annunzio	Vita, opere e pensiero - L'ideologia e la politica: il panismo estetizzante del superuomo - <i>Il piacere</i> , ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità - Il <i>Poema paradisiaco</i> - <i>Alcyone</i> - Il progetto delle <i>Laudi</i> e la produzione tarda TESTI ESEMPLARI - <i>Andrea Sperelli</i> - <i>La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Le stirpi canore</i>	dicembre
06	L'età dell'imperialismo: il Modernismo e le avanguardie (dal 1903 al 1925)	- I concetti chiave - Gli intellettuali e le tendenze culturali - Le scienze, le trasformazioni dell'immaginario - Le avanguardie in Europa - Il Modernismo - Il ruolo del romanzo in Europa e in Italia TESTI ESEMPLARI - Luigi Pirandello, <i>Lo strappo nel cielo di carta</i> - Franz Kafka, <i>Il risveglio di Gregor</i> - James Joyce, <i>Il monologo della signora Bloom</i> - Marcel Proust, <i>La madeleine</i>	gennaio
		- Dalle avanguardie al ritorno all'ordine: Espressionismo e classicismo - Guido Gozzano, o la "vergogna" della poesia - Il Futurismo italiano e la poesia. TESTI ESEMPLARI - Guido Gozzano, <i>La signora Felicita ovvero La Felicità</i> (scelta di alcuni versi) - Aldo Palazzeschi, <i>Lasciatemi divertire (Canzonetta)</i>	gennaio

07	<p>Il romanzo e la novella nel primo Novecento: Pirandello</p>	<ul style="list-style-type: none"> – La formazione, la vita, le opere – Il relativismo filosofico e la poetica dell’umorismo – I romanzi umoristici – I temi principali e l’ideologia del Fu Mattia Pascal – Le Novelle per un anno: dall’umorismo al Surrealismo – Gli scritti teatrali e le prime opere drammatiche: la fase del “grottesco” – Sei personaggi in cerca d’autore e il “teatro nel teatro” – Da Enrico IV al “pirandellismo” <p>TESTI ESEMPLARI</p> <ul style="list-style-type: none"> – La differenza fra umorismo e comicità <p>Dal “Fu Mattia Pascal”: Adriano Meis si aggira per Milano,</p> <ul style="list-style-type: none"> - La conclusione di Uno, nessuno e centomila: la vita «non conclude» - dai “Quaderni di Serafino Gubbio”, prima parte - Novelle: Il treno ha fischiato, Pensaci Giacomino, Ciaula scopre la luna - Da “Così è se vi pare”: Io sono colei che mi si crede - Da “Sei personaggi in cerca d’autore”: l’irruzione dei personaggi sul palcoscenico - La conclusione di “Enrico IV” <p>VISIONE DELLA COMMEDIA “Pensaci Giacomino” al teatro S. Anna</p>	Febbraio-marzo
08	<p>Il romanzo e la novella nel primo Novecento: Svevo</p>	<p>Vita, opere e pensiero</p> <ul style="list-style-type: none"> – Caratteri dei romanzi sveviani: vicenda, temi e soluzioni formali in <i>Una vita</i> – <i>Senilità</i>: un «quadrilatero perfetto» di personaggi – <i>La coscienza di Zeno</i> come “opera aperta” – L’io narrante e l’io narrato. Il tempo narrativo – Scrittura e psicoanalisi. Il significato della conclusione del romanzo <p>TESTI ESEMPLARI</p> <p>Dalla <i>Coscienza di Zeno</i>: <i>La Prefazione del dottor S., Lo schiaffo del padre, la proposta di matrimonio, La vita è una malattia</i></p>	marzo
	<p>Il romanzo nel primo Novecento: Aleramo</p>	<p>Una figura di scrittrice femminista: Sibilla Aleramo</p> <p>TESTI ESEMPLARI</p> <p>Lecture da “Una donna” , <i>Il tentativo di stupro</i></p>	
	<p>Il fascismo, la guerra e la ricostruzione: dall’Ermetismo al Neorealismo (dal 1925 al 1956)</p>	<p>Giuseppe Ungaretti</p> <p>CONTENUTI ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> – La vita, la formazione, la poetica – L’<i>Allegria</i>: la composizione, la struttura, i temi – La rivoluzione formale dell’<i>Allegria</i> – Le fonti del libro e la poetica ungarettiana: tra 	Novembre (ripreso ad aprile)

	<p>Espressionismo e Simbolismo – <i>Sentimento del tempo</i></p> <p><u>TESTI ESEMPLARI</u> <i>Veglia, Soldati, Fratelli, I fiumi</i> Umberto Saba</p> <p><u>CONTENUTI ESSENZIALI</u> – La vita e la formazione, la poetica e la cultura – I temi del <i>Canzoniere</i> – La metrica, la lingua, lo stile</p> <p><u>TESTI ESEMPLARI</u> – <i>A mia moglie, Tre poesie alla mia balia, Secondo congedo</i></p> <p>Eugenio Montale – La vita e le opere; la cultura e le varie fasi della produzione poetica – Poetica, psicologia e filosofia del primo Montale – <i>Ossi di seppia</i> come “romanzo di formazione” – L’allegorismo umanistico delle <i>Occasioni</i> – <i>La bufera e altro</i> – Il quarto Montale: la svolta di <i>Satura</i></p> <p><u>TESTI ESEMPLARI</u> – «<i>Merigiare pallido e assorto</i>» – «<i>Non chiederci la parola</i>» – «<i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>» – <i>La casa dei doganieri</i> – <i>La primavera hitleriana</i> – «<i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i>»</p> <p>L’Ermetismo e la linea “antinovecentista”</p> <p><u>CONTENUTI ESSENZIALI</u> – L’Ermetismo e Salvatore Quasimodo – Le due linee della poesia del Novecento: Ermetismo e “Antinovecentismo”</p> <p><u>TESTI ESEMPLARI</u> – Salvatore Quasimodo, <i>Ed è subito sera</i> – Salvatore Quasimodo, <i>Alle fronde dei salici</i></p>	<p>Aprile- maggio</p>
<p>Il romanzo dal secondo dopoguerra a oggi</p>	<p>Primo Levi</p> <p><u>CONTENUTI ESSENZIALI</u> – La vita del chimico-scrittore – <i>Se questo è un uomo</i> e <i>La tregua</i></p> <p><u>TESTI ESEMPLARI</u> – <i>L’inizio di Se questo è un uomo</i> – <i>Il canto di Ulisse</i></p>	<p>Gennaio</p>

	<p>Temi: la lotta partigiana</p>	<p>VISIONE DELLA COMMEDIA "Se questo è un uomo" tratta dall'omonimo romanzo</p> <p>Luigi Meneghello L'ethos di un capo partigiano (da <i>I piccoli maestri</i>)</p> <p>Beppe Fenoglio L'ultima battaglia di Johnny (dal <i>Partigiano Johnny</i>)</p> <p>Italo Calvino Pin si smarrisce di notte e incontra un partigiano che lo porta in salvo (dal <i>Sentiero dei nidi di ragno</i>)</p> <p>Italo Calvino – Caratteri, periodizzazione e quadro d'insieme del secondo Novecento – Le diverse fasi della vita e della produzione di Calvino</p> <p><u>TESTI ESEMPLARI</u> – <i>Cosimo sugli alberi</i> – <i>Tutto in un punto</i></p> <p>Pier Paolo Pasolini – La vita dell'intellettuale "corsaro" – Pasolini poeta – La produzione narrativa – «Mutazione antropologica» e questioni linguistiche – L'intellettuale e i mass media</p> <p><u>TESTI ESEMPLARI</u> – <i>Il pianto della scavatrice (I e VI)</i> – <i>Ricetto viene arrestato</i> – <i>Contro la televisione</i> – <i>Il romanzo delle stragi</i></p>	<p>Maggio</p>
	<p>La Divina Commedia</p>	<p>Paradiso: Dante autobiografico, letture dai canti XV, XVI e XVII</p>	<p>maggio</p>

IL DOCENTE
Prof. Anna Carotta

PROGRAMMA DI STORIA**Docente:** ANNA CAROTTA**Libri in adozione:** AA. VV., METHODUS vol. 3, La Scuola ed.**Altri materiali utilizzati:** filmati (fiction "Uomini contro" di F. Rosi, filmati d'epoca, video di approfondimento), ricerche degli studenti (la belle époque)**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti	mesi dell'anno
01	La crisi di fine secolo e l'imperialismo (ripasso)	Le grandi potenze La spartizione imperialistica del mondo	Settembre
02	Il primo Novecento	La società di massa- la Belle Epoque L'età giolittiana	Ottobre Novembre
03	La crisi dell'Europa: guerre, rivolte, rivoluzioni	La prima guerra mondiale La rivoluzione Russa Il primo dopoguerra	Dicembre Gennaio
04	Il mondo verso la guerra: i totalitarismi	L'Italia tra le due guerre: il fascismo La crisi del 1929 La Germania tra le due guerre: il nazismo La seconda guerra mondiale	Febbraio Aprile
05	La guerra fredda tra conflitti e distensione	Le origini della guerra fredda La decolonizzazione La distensione L'Italia repubblicana	Maggio
06	Il disordine mondiale tra ricchezza e povertà	Economia, società e cultura dal dopoguerra agli anni '70 Crollo del comunismo e nuovi nazionalismi La globalizzazione Uno sguardo sul mondo, l'Europa, l'Italia oggi	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): partecipazione a lezioni con esperti esterni (traffico di armi, lotta partigiana)

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): nessuna

IL DOCENTE
Prof. Anna Carotta

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Docente:** Maria Grazia Villano**Libri in adozione:** Cittadini in rete B, Capiluppi e Crocetti, ed. Tramontana**Altri materiali utilizzati:** slide fornite dal docente**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	LO STATO	Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. I modi di acquisto della cittadinanza La Costituzione come legge fondamentale dello Stato Le diverse forme di Stato e di governo Distinguere e contestualizzare a livello storico le forme di Stato e le forme di governo I soggetti dell'ordinamento internazionale e le fonti del diritto internazionale La struttura, gli organi e le competenze dell'Onu Comprendere la natura dello Stato quale ente politico Identificare i diversi soggetti dell'ordinamento internazionale e l'efficacia delle fonti del diritto internazionale Descrivere l'organizzazione, i compiti e gli atti dell'Onu	Settembre/ ottobre
02	LA COSTITUZIONE E I CITTADINI	Natura, caratteristiche e struttura della Costituzione I 12 articoli dei Principi fondamentali. Individuare i caratteri fondamentali della Costituzione e comprendere il valore dei suoi Principi I diritti dei cittadini I doveri dei cittadini Distinguere l'uguaglianza formale e sostanziale Individuare i presupposti delle libertà individuali e collettive Cogliere l'importanza dei doveri costituzionali	Ottobre
03	L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE	Composizione, organizzazione e funzioni del Parlamento L'iter legislativo delle leggi ordinarie e costituzionali Composizione, formazione e funzioni del Governo Ruolo, elezione e responsabilità del Presidente della Repubblica La formazione e le funzioni della Corte costituzionale La Magistratura e i principi costituzionali in ambito giurisdizionale La giustizia civile, penale e amministrativa Le competenze del Consiglio superiore della Magistratura Individuare il processo di formazione e le funzioni svolte dai vari organi costituzionali Analizzare le fasi di formazione delle leggi ordinarie e di revisione costituzionale Individuare i presupposti dell'attività legislativa del Governo Evidenziare il ruolo di garanzia della Corte costituzionale Individuare le competenze giurisdizionali della Magistratura Individuare prerogative e funzioni del Consiglio superiore della Magistratura	Novembre/ dicembre
04	IL DIRITTO E LA	Natura e caratteristiche della globalizzazione	

	GLOBALIZZAZIONE	<p>Il ruolo del diritto nella globalizzazione</p> <p>La legislazione europea e italiana in materia ambientale</p> <p>Gli organismi e le fonti normative internazionali a tutela dei diritti umani</p> <p>Natura e caratteristiche della nuova lex mercatoria e della global governance</p> <p>Le origini dell'Unione europea e la sua evoluzione storica</p> <p>Riconoscere il carattere sovranazionale dell'Unione europea</p> <p>Cogliere la genesi, l'organizzazione e gli atti normativi dell'Unione europea</p> <p>Spiegare il processo di integrazione europea e descrivere gli organi principali dell'Unione europea</p> <p>Gli organismi dell'Unione europea e le fonti normative comunitarie</p> <p>Comprendere il ruolo del diritto internazionale nell'era della globalizzazione</p> <p>Individuare i differenti strumenti del diritto internazionale in ambito di tutela ambientale, di sviluppo sostenibile e di diritti umani</p>	Gennaio
05	IL CONTESTO INTERNAZIONALE E LA GLOBALIZZAZIONE	<p>Le ragioni del commercio internazionale</p> <p>Le principali organizzazioni economiche internazionali</p> <p>Le caratteristiche dell'Unione economica e monetaria europea</p> <p>La struttura della bilancia dei pagamenti e la sua funzione informativa</p> <p>Valutare vantaggi e inconvenienti del liberismo e del protezionismo</p> <p>Acquisire consapevolezza delle problematiche legate ai fenomeni della globalizzazione</p> <p>Spiegare i meccanismi riequilibratori della bilancia dei pagamenti</p>	Gennaio/ Febbraio
06	LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO	<p>I concetti di sviluppo economico e di crescita economica</p> <p>La dinamica del sistema economico</p> <p>Le diverse fasi del ciclo economico</p> <p>Gli squilibri causati dallo sviluppo e la loro ricaduta in termini economici, sociali e ambientali</p> <p>Il problema ecologico e la sua relazione coi modelli di sviluppo</p> <p>Lo sviluppo sostenibile</p> <p>Distinguere i concetti di crescita e di sviluppo economico</p> <p>Illustrare le fasi principali dello sviluppo economico italiano dal dopoguerra a oggi</p> <p>Riconoscere le cause dei cicli economici e gli strumenti della politica anticiclica</p> <p>Valutare gli effetti del problema ambientale a livello internazionale</p> <p>Spiegare i problemi legati al sottosviluppo nel mondo</p>	Marzo
07	IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA	<p>Il ruolo svolto dal soggetto pubblico nei diversi sistemi economici e gli effetti dell'attività finanziaria pubblica</p> <p>Le ragioni dell'intervento pubblico nell'attività economica e i soggetti protagonisti</p> <p>I beni pubblici nelle loro articolazioni</p> <p>Le diverse forme dell'impresa pubblica</p> <p>I processi di privatizzazione e di regolamentazione pubblica del</p>	

		mercato I principali obiettivi e strumenti di politica economica Il ruolo dell'Unione europea nella politica economica nazionale Illustrare gli interventi del soggetto pubblico nel sistema economico Confrontare il ruolo della finanza pubblica nei modelli teorici Valutare i pregi e i difetti delle diverse teorie a favore e contro l'intervento del soggetto pubblico in economia Orientarsi nei processi di privatizzazione, liberalizzazione e regolamentazione dei mercati Comprendere gli effetti delle manovre di politica fiscale e monetaria sul sistema economico Riconoscere gli interventi di politica economica che influiscono sui rapporti economici internazionali	Marzo
08	LA SPESA PUBBLICA	I sistemi di misurazione e la classificazione della spesa pubblica Le cause dell'incremento tendenziale della spesa pubblica e i suoi effetti I caratteri dello Stato sociale Gli obiettivi e i modi di finanziamento della spesa pubblica Le caratteristiche del sistema previdenziale e assistenziale Gli effetti economici e sociali della spesa sociale Riconoscere i vari tipi di spesa in relazione al loro effetto economico e sociale Comprendere le ragioni che determinano la crescita della spesa e ne rendono difficile il controllo Individuare gli effetti positivi e negativi della politica della spesa pubblica Illustrare i diversi tipi di pensioni e l'evoluzione normativa in materia previdenziale Comprendere le caratteristiche del sistema dell'assistenza sociale	Aprile
09	LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE	I diversi tipi di entrate pubbliche e di tributi I modi per determinare la dimensione delle entrate pubbliche Gli effetti economici delle entrate pubbliche Gli elementi dell'obbligazione tributaria La classificazione delle imposte I principi giuridici di imposta Gli effetti microeconomici delle imposte Confrontare le diverse entrate pubbliche e le categorie di tributi Comprendere gli effetti economici e sociali delle entrate pubbliche Distinguere nel rapporto giuridico tributario i presupposti e gli elementi di imposta Confrontare i vari tipi di imposta secondo la loro classificazione Comprendere le modalità di determinazione della capacità contributiva	Aprile/ Maggio

IL DOCENTE

Prof.ssa : Maria Grazia Villano

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

Docente: Angiolina Di Capua

Libri in adozione: *Vivere il mondo. Corso integrato di antropologia sociologia e metodologia della ricerca*, Clemente e Danieli, Paravia 2020.

Altri materiali utilizzati: Testi di approfondimento e materiali multimediali inseriti su Classroom.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
00	Ripasso	Ripetizione dei contenuti principali del programma di 4 ^a	Settembre
SOCIOLOGIA			
01	Industria culturale e comunicazione di massa	<p>1. L'industria culturale L'industria culturale secondo la Scuola di Francoforte. Cultura e produzione in serie La stampa, la stampa popolare, il fumetto. La fotografia. Fotografare sé stessi: il fenomeno dei <i>selfie</i> L'avvento di una nuova arte: il cinema Video su Classroom: estratti da <i>Tempi moderni</i> e <i>Il grande dittatore</i> di Charlie Chaplin</p> <p>2. Cultura e società di massa Le trasformazioni sociali del Novecento <i>Olympia</i>: un esempio di propaganda I mass media. La televisione Approfondimento su Classroom: Marshall McLuhan</p> <p>3. Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa "Apocalittici" e "integrati", Umberto Eco Le analisi critiche sulla società di massa Video su Classroom: "Eco intervista Adorno" Video su Classroom: "Walt Disney analizzato da Eco e Rodari" Approfondimento su Classroom: Lazarsfeld e l'opinion leader</p> <p>4. La cultura digitale I nuovi mezzi di comunicazione. La cultura della Rete La fruizione culturale nell'era dell'on demand. Il web e la scrittura Testo Zambardino, <i>Televisione e social media</i></p>	Settembre Ottobre
02	Il potere e la politica	<p>1. Le dinamiche di potere I caratteri costitutivi del potere Il potere nell'analisi di Weber</p> <p>2. Lo Stato moderno Un nuovo concetto di potere Lo Stato assoluto. La monarchia costituzionale. La democrazia liberale L'estensione del potere statale. La società civile</p> <p>3. Un'analisi critica sulla democrazia Maggioranza e conformismo. Tocqueville, Mill. I problemi delle democrazie contemporanee Il populismo</p>	Novembre

		<p>Testo Diamanti e Lazar, <i>I caratteri del populismo</i></p> <p>4. Il totalitarismo Lo Stato totalitario. Hannah Arendt L'esperimento della "terza onda"</p>	
03	La partecipazione politica	<p>1. La partecipazione politica Concetto di partecipazione politica, lo spazio e le forme della democrazia Il comportamento elettorale, l'astensionismo, la crisi della partecipazione politica</p> <p>2. L'opinione pubblica Opinione pubblica e comunicazione di massa Lippmann, <i>bullet theory</i>, Lazarsfeld Democrazia diretta, democrazia digitale e criticità</p>	Dicembre Gennaio
04	Il mondo del lavoro Il lavoro nel XXI secolo	<p>1. Il mercato del lavoro Il concetto di "lavoro salariato" Il meccanismo della domanda e dell'offerta I tratti distintivi del mercato del lavoro</p> <p>2. Le disfunzioni del mercato del lavoro La valutazione quantitativa del mercato del lavoro Il problema della disoccupazione. La disoccupazione giovanile. Le interpretazioni della disoccupazione</p> <p>3. Il lavoro flessibile Una possibile risposta alla disoccupazione La flessibilità: risorsa o rischio? La situazione italiana: dal <i>Libro bianco</i> alla Legge Biagi. Il <i>Jobs Act</i> Il lavoro nero</p> <p>3. Il lavoro dipendente: nuovi assetti e nuovi status I diritti dei lavoratori. La nascita del proletariato industriale L'evoluzione del lavoro dipendente Lo sviluppo del settore dei servizi Tra mercato e Welfare: il cosiddetto "terzo settore" Testo Engels, <i>La nascita del proletariato industriale</i> Testo Cerri, <i>Lavorare nel terzo settore</i></p> <p>4. Lo scenario della società postindustriale La nascita della società postindustriale Le conseguenze dell'innovazione tecnologica Lavori che non esistono più. Disoccupazione giovanile, fuga dei cervelli, skill mismatch Nuove prospettive professionali. Discipline STEM, competenze trasversali, formazione continua</p> <p>Materiale su Classroom: link a pubblicazioni o articoli di approfondimento, Global Social Mobility Report</p>	Febbraio Marzo
05	Il Welfare	<p>1. Il Welfare State Lo Stato e i suoi servizi. Diritti sociali e libertà positiva</p> <p>2. Storia e configurazione dello Stato sociale I prodromi del Welfare State. La nascita del Welfare. Le diverse tipologie in Europa</p> <p>3. La crisi del Welfare State Luci o ombre dello Stato sociale La critica alle politiche del Welfare Le problematiche del Welfare nel XXI secolo</p>	Febbraio Marzo

Dal Welfare State alla Welfare society			
06	La società nell'era della globalizzazione	<p>1. La globalizzazione Un inquadramento del fenomeno I presupposti storici, economici e sociali</p> <p>2. Forme e dimensioni della globalizzazione La globalizzazione economica: mercato mondiale, imprese multinazionali, delocalizzazione, bolle speculative La globalizzazione politica: organismi internazionali, ONG, diffusione ed esportazione della democrazia La globalizzazione culturale: omogeneizzazione, macdonaldizzazione, glocalizzazione Video su Classroom: La globalizzazione economica. I casi dell'India e della Cina</p> <p>3. Riflessioni e prospettive attuali Le disuguaglianze del mondo globale. Divario tra ricchi e poveri. Coefficiente di Gini. L'ascensore sociale secondo Cottarelli (ripetizione Wright Mills, mobilità sociale) L'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, le iniziative Le posizioni critiche sulla globalizzazione: movimento No global, la teoria della decrescita di Latouche I cambiamenti dello spazio politico: sovranismo, populismo, astensionismo, crisi delle democrazie Testi su Classroom: Giddens, <i>La democratizzazione della democrazia</i> Globalizzazione e sfera privata. Zygmunt Bauman Testo Bauman, <i>La perdita della sicurezza</i></p>	Marzo
Aprile			
07	La società policulturale	<p>1. Dinamiche multiculturali di ieri e di oggi L'incontro tra culture nell'antichità, il pluralismo degli Stati moderni La colonizzazione del "nuovo mondo", immigrazione europea, tratta dei neri I più recenti flussi migratori. Decolonizzazione, crollo dei regimi dell'Est europeo, la "primavera araba" I flussi e gli scambi favoriti dalla globalizzazione. Opinioni divergenti sui migranti</p> <p>2. Dalla rivendicazione dell'uguaglianza al riconoscimento della differenza L'uguaglianza negli Stati liberali moderni. I conflitti religiosi Le rivendicazioni dei movimenti sociali. Il caso degli afroamericani Testo Taylor, <i>Uguaglianza e differenza</i></p> <p>3. La convivenza di culture diverse in dialogo Dalla multiculturalità al multiculturalismo La discussione intorno al multiculturalismo. I modelli dell'assimilazione e del riconoscimento Oltre il multiculturalismo: la prospettiva interculturale</p>	Maggio

08	METODOLOGIA DELLA RICERCA La ricerca in sociologia e modelli di ricerca	1. I fondamenti della ricerca sociale I protagonisti. L'oggetto di studio. Gli obiettivi principali. Lo svolgimento della ricerca 2. Gli strumenti della ricerca Il metodo. L'osservazione L'inchiesta: il questionario e l'intervista strutturata La misurazione di un pregiudizio Le interviste libere e le storie di vita. L'analisi dei documenti I possibili imprevisti della ricerca 3. La professione del sociologo Il percorso universitario e le prospettive di lavoro per il sociologo	Maggio
----	---	---	--------

IL DOCENTE

Prof.ssa Angiolina Di Capua

PROGRAMMA DI FILOSOFIA**Docente:** Manildo Giuseppe**Libri in adozione:** nessuno**Altri materiali utilizzati:** dispense a cura del docente; fotocopie.**Programma svolto:**

N°	Unità didattica	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Mesi dell'anno
01	Hegel	<ol style="list-style-type: none"> 1. Problematica di fondo e capisaldi concettuali <ol style="list-style-type: none"> a. Finito ed infinito, natura e spirito, essere e pensare, in sé e per sé, non-identità e identità b. L'Idea e la dialettica c. I tre momenti della dialettica d. La razionalità del reale e il compito della filosofia 2. La Fenomenologia dello spirito <ol style="list-style-type: none"> a. L'autocoscienza come appetito e come desiderio di riconoscimento. b. La dialettica servo padrone 3. Lo spirito oggettivo <ol style="list-style-type: none"> a. Il diritto astratto b. La moralità c. L'eticità <ol style="list-style-type: none"> i. La famiglia ii. La società civile con particolare riguardo a <ol style="list-style-type: none"> 1. sistema dei bisogni 2. polizia e corporazioni iii. Lo stato <ol style="list-style-type: none"> 1. La costituzione interna 2. La sovranità verso l'esterno e la guerra 	Settembre, ottobre e novembre
02	Marx	<ol style="list-style-type: none"> 1. Destra e sinistra hegeliana 2. Feuerbach: alienazione religiosa e ateismo 3. La critica di Marx a Feuerbach e la filosofia della prassi 4. I modi di produzione e il materialismo storico 5. La lotta di classe 6. Il capitalismo e la rivoluzione borghese 7. La teoria del valore-lavoro e il meccanismo dell'alienazione 8. Il destino del capitalismo e la società comunista 	Dicembre
03	Schopenhauer	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il mondo è una mia rappresentazione. 2. Dalla rappresentazione alla volontà 3. I due modi di oggettivazione della volontà: idee e cose 4. La volontà di conoscere, la noia e la noluntas 5. L'etica della compassione: dalla virtù all'ascesi 6. La peculiarità dell'esperienza estetica 	Gennaio, febbraio

04	Nietzsche	<ol style="list-style-type: none"> 1. La vita, le opere, la follia 2. Il problema della decadenza culturale 3. La redenzione artistica del mondo 4. Apollineo e dionisiaco 5. L'origine poetica del linguaggio e la sua degenerazione razionalistica 6. La re-inversione della dialettica servo – padrone 7. Dalla morale dei signori al risentimento: la morale dei sacerdoti e degli schiavi 8. L'evoluzione dello spirito di vendetta 9. La morte di Dio 10. La maledizione del cristianesimo 11. La redenzione dal, del e nel nichilismo: l'eterno ritorno 12. Il superuomo e la ri-valutazione di tutti i valori 	Marzo, aprile
	Freud	<ol style="list-style-type: none"> 1. La tecnica terapeutica psicoanalitica 2. Il metodo di indagine e il suo presupposto 3. L'interpretazione dei sogni e gli atti mancati 4. Origine e struttura dell'apparato psichico 5. I meccanismi di difesa e la nevrosi 6. Le tappe dello sviluppo psico-sessuale e l'origine del super-io 7. Le ipotesi antropologiche 8. La prospettiva sociologica 	Maggio
	Schmitt (cenni)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo sfondo teologico della politica 2. L'antropo-pessimismo e il <i>kathechon</i> 3. La sovranità come essenza della politica 4. Amico e nemico 5. La guerra esistenziale 6. La guerra giusta 7. La guerra civile mondiale 8. Il totalitarismo mascherato dell'antipolitica 	Maggio

IL DOCENTE
Prof. Manildo Giuseppe

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Lucchetta Giuseppina

Libri in adozione: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Performer Heritage. Blu

Altri materiali utilizzati: letture, video

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Victorian Age	<p>Queen Victoria' s reign and the Victorian compromise: an age of reform, technological progress, Benjamin Disraeli and William Gladstone, a complex age and respectability. (pages 224-225)</p> <p>Life in Victorian Britain on page 228</p> <p>Charles Dickens: life and works, characters, a didactic aim, style and reputation on pages 242-243</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coketown page 247 <p>Charles Darwin: life and works (photocopy)</p> <p>Oscar Wilde: life and works, the rebel and the dandy</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Picture of Dorian Gray: The Painter' s Studio on pages 274-275-276-277-278 	Settembre Ottobre Novembre
02	Post Civil War USA	<p>The American Civil War: the difference between the North and the South, the Civil War, and the abolition of slavery on page 232</p> <p>Emily Dickinson: life, works, themes and style on page 296</p> <p>Walt Whitman: life and works, a life-long poem, Whitman' s view of nature and style.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Captain! my Captain! on page 295 	Novembre
03	The Great Watershed	<p>From the Edwardian Age to the First World War: Edwardian England, the seeds of the Welfare State, The Easter Rising in England, the outbreak of the war, Britain at war, a war of attrition and the end of the war. on pages 304-305</p> <p>The life of Emmeline Pankhurst and the Suffragettes (photocopy)</p> <p>The War Poets on page 330</p> <p>Rupert Brooke: life and works</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Soldier on pages 330-331 <p>Wilfred Owen: life and works</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dulce et Decorum Est on pages 332-333 <p>William Butler Yeats: life and works</p> <ul style="list-style-type: none"> • Easter Rising on pages 336-337 <p>Queen Elizabeth: Speech at Dublin Castle, 2011</p>	Gennaio Febbraio

04	A deep cultural crisis	<p>The age of anxiety: the crisis of certainties, Freud' s influence, the collective unconscious, the theory of relativity, a new concept of time, a new picture of man, anthropological studies. Peggy Guggenheim: a visit to the museum.</p> <p>The interior monologue: subjective consciousness, main features of the interior monologue, types of interior monologue on pages 324-325</p> <p>James Joyce: life and works, Trieste, Zurich, Paris, Zurich and ordinary Dublin on pages 372-373 The Dubliners: Eveline</p> <p>Francis Scott Fitzgerald: The Great Gatsby</p>	Marzo
05	Educazione Civica	Eleanor Roosevelt and the Declaration of Human Rights	Dicembre
06	A new world order	<p>The Second World War: the beginning of the war, Operation Sea Lion, Operation Barbarossa, America joined the war, Operation Overlord, The end of the war on pages 310-311</p> <p>George Orwell: early life, first hand experiences, an influential voice of the 20th century, the artist development, social themes on pages 390-391</p> <ul style="list-style-type: none"> • Animal Farm: Plot • Nineteen Eighty-Four: Big Brother is watching you 	Aprile/ Maggio
07	Moving forward	The Thatcher years: rise and decline on pages 432 433.	Maggio

LA DOCENTE
Prof.ssa Giuseppina Lucchetta

PROGRAMMA SVOLTO DI SPAGNOLO

a.s. 2024/25

Docente: Mojo Cesarina**Libri in adozione:** *Tu Tiempo. Lengua y cultura del mundo Hispánico*. Maria Carla Ponzi, marina Martínez Fernández, ed. Zanichelli.**Altri materiali utilizzati:****Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
06	Generación Net	Il lato positivo delle reti sociali; Nativi ed immigranti digitali, le conseguenze delle nuove tecnologia sul nostro cervello.	Settembre Ottobre
07	No Solo Cine	“Productoras de TV que conquistan los gustos del público internacional”. “Españoles en Holliwood”. “Festivales de cine”. “Un cuento chino” (p.131)	Ottobre Novembre
08	Mundo laboral	“Las nuevas profesiones y habilidades que demanda la revolución tecnológica”. “Los tres sectores y el cuarto sector”. (pp. 148-149) “La llaga del trabajo infantil an América Latina y el art. 32”.	Novembre Dicembre
09	Países emergentes	“La orquesta milagrosa”. “Tras años de contracciones, América Latina ha vuelto a crecer”. “El Mercosur”	Gennaio
10	Nuevos Fenómenos	La felicidad es solidaria “¿Qué son las ONG?” “El reto migratorio” “¿Inmigrantes o extranjero?” Muros y fronteras	Febbraio Marzo
12	Las fuerzas de un País.	“el rompecabezas catalán”. “ETA y la independencia vasca”	Aprile Maggio
14	Por tierras de América	“De la revolución a la Cuba actual” “Comienza la era poscastrista”. “Miles de venezolanos llegan a diario a Colombia y Brasil huyendo de la pobreza”	Maggio
Marco Histórico-literario	Modulo 4: Realismo y Naturalismo	“El sexenio revolucionario” “La restauración” (pp. 340-341) El Realismo y Leopoldo Alas, Clarín, “La Regenta”	1-2 quadrimestre
Marco Histórico-literario	Modulo 5: “El siglo XX: Modernismo y Generación del 98”	“De 1989 a la Dictadura de Primo de Rivera” “Modernismo y Generación del 98” “Características de Modernismo e de Generación de 98”.	1-2 quadrimestre

	(pp. 356-360)	Unamuno, "Niebla".	
Marco Histórico- literario	Modulo 6: "El siglo XX y la Generación de 27" (pp. 372-377)	"La segunda república". "La guerra civil". "La generación del 27". "Federico García Lorca y el Romancero Gitano", Poeta en Nueva York, "La Aurora". "Picasso y el Guernica" (p. 391-392)	2 quadrimestre
Marco Histórico- literario	Modulo 7: "el siglo XX y la Literatura de Posguerra"	"La era de Franco". (pp. 393-394) "la Transición". (p. 395) "Los años 40". (p. 396)	2 quadrimestre
Marco Histórico- literario	Modulo 8: "El boom de la narrativa Hispanoamericana"	"El siglo XX y los dramáticos años 70" (p. 409). "Chile" (p. 410) "Argentina" (p. 411-412-413). "Estela de Carlotto encontró a su nieto" "El Realismo mágico: Gabriel García Márquez e Isabel Allende" (pp. 414-416; 421- 422)	2 quadrimestre

LA DOCENTE

prof.ssa Cesarina Mojo

PROGRAMMA DI MATEMATICA**Docente:** De Luca Emanuela**Libri in adozione:** Bergamini, Barozzi, Trifone: Matematica.azzurro, vol.5 - Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** Software per la rappresentazione grafica delle funzioni**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Periodo
01	Funzioni reali di variabili reali	Concetto di funzione e sua definizione. Funzioni iniettive, suriettive, biettive; funzione invertibile. Funzioni crescenti e decrescenti. Dominio, codominio e classificazione di una funzione. Dominio di funzioni razionali (interi e fratte), irrazionali, logaritmiche ed esponenziali. Simmetrie (funzione pari e funzione dispari). Intersezioni con gli assi. Segno di una funzione.	Da Settembre a Novembre
02	Limiti e continuità	Intorni ed intervalli. Concetto di limite di una funzione in un punto e all'infinito, limite destro e sinistro, ricerca dei limiti di funzioni, calcolo dei limiti e risoluzione delle forme indeterminate (casi: $0/0$, $+\infty-\infty$, ∞/∞). Confronto tra infiniti. Limiti di funzioni esponenziali e logaritmiche. Teorema dell'unicità del limite, teorema della permanenza del segno e teorema del confronto (solo enunciati). Asintoti orizzontali, verticali, obliqui: definizione ed equazioni. Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. Classificazione dei punti di discontinuità. Teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri (enunciati e interpretazione grafica).	Novembre Dicembre Gennaio
03	Derivate	Introduzione del concetto di derivata mediante il suo significato geometrico. Definizione mediante limite del rapporto incrementale. Calcolo della derivata della funzione in un punto e della funzione derivata mediante la definizione. Regole di derivazione. Definizione di massimo e di minimo relativo e assoluto, ricerca dei punti stazionari per le funzioni derivabili. Concavità e convessità di una funzione. Ricerca dei punti di flesso. Punti di non derivabilità. Flesso a tangente orizzontale. Teoremi di Rolle e Lagrange (enunciati ed interpretazione grafica). Teorema di De L'Hospital (solo enunciato). Problemi di ottimizzazione.	Febbraio Marzo Aprile Maggio
04	Grafico di funzioni	Definizione di grafico di funzione. Rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte. Lettura grafici.	Da Ottobre a Maggio

LA DOCENTE

Prof.ssa De Luca Emanuela

PROGRAMMA DI FISICA**Docente:** De Luca Emanuela**Libro in adozione:** La Fisica di Cutnell e Johnson.azzurro (volume per il quinto anno) – Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** Power Point, video didattici**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Periodo
01	Ottica geometrica	Luce e ombre, velocità della luce, l'eclissi. Teoria corpuscolare ed ondulatoria. Gli specchi piani e gli specchi curvi. Riflessione, rifrazione, diffrazione. La luce e lo spettro del visibile.	Settembre Ottobre
02	Elettrostatica	L'elettrizzazione; conduttori ed isolanti; l'elettroscopio a foglie; forza di Coulomb; confronto tra la legge di Coulomb e la legge di gravitazione universale. Definizione di campo elettrico e rappresentazione mediante linee di forza; campo elettrico generato da una carica puntiforme. Dipolo elettrico. Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss. Energia potenziale elettrica; il potenziale elettrico; la differenza di potenziale; superfici equipotenziali. La bottiglia di Leida. I condensatori: capacità, condensatori in serie e in parallelo.	Da Novembre a Gennaio
03	La corrente elettrica	Definizione e verso della corrente; intensità. Resistenze in serie e in parallelo; prima e seconda legge di Ohm; leggi di Kirchhoff. L'effetto Joule; la potenza elettrica.	Febbraio Marzo
04	Il campo magnetico	Campo magnetico e linee di campo; analogie e differenze tra cariche elettriche e poli magnetici. Forze tra magneti e correnti: esperienze di Oersted, di Faraday, di Ampère. Regole della mano destra. Forze tra fili percorsi da corrente. Intensità del campo magnetico. Legge di Biot e Savart. Forza di Lorentz. Induzione elettromagnetica.	Aprile
05	Le onde elettromagnetiche	I teoremi di Gauss. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico.	Maggio
06	Fisica nucleare	La struttura dell'atomo; la fissione e la fusione nucleare; la bomba atomica. Fermi e il progetto Manhattan. Le centrali nucleari.	Marzo Maggio
07	La relatività	Cenni sulla relatività ristretta e generale. Energia e massa.	Maggio

LA DOCENTE

Prof.ssa De Luca Emanuela

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Domenico Fallacara

Libri in adozione: G. Cricco, F. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte* edizione verde, Volume 3, Dall'età dei Lumi ai giorni nostri, Quinta edizione, Zanichelli, ISBN: 9788808739377

Altri materiali utilizzati: Dal testo scolastico previsto per il quarto anno (anno precedente per la classe) sono stati trattati gli argomenti iniziali in forma di ripetizione, approfondimento e/o completamento; le opere non presenti sul libro di testo sono state trattate attraverso ricerche degli studenti su indicazione del docente.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Dai Lumi all'Ottocento	<p>L'arte del Settecento in Italia ed in Europa: Caratteri generali dal Rococò all'Illuminismo; L. Vanvitelli: <i>Reggia di Caserta</i>; G. Tiepolo: <i>affreschi di palazzo Labia: Banchetto di Antonio e Cleopatra; Residenza di Würzburg</i>; Caratteri generali Vedutismo tra arte e tecnica; A. Canaletto: <i>Il Canal Grande verso Est, dal Campo San Vio; Eton College</i>; É.-L. Boullée: <i>Progetto per la sala di lettura della Biblioteca Nazionale; Cenotafio di Newton.</i></p> <p>Il Neoclassicismo in Italia ed in Europa: Caratteri generali, la figura di J. J. Winckelmann; A. Canova: <i>Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Paolina Borghese; Napoleone Bonaparte come Marte pacificatore</i>; J.-L. David: <i>Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat; Bonaparte valica le Alpi</i>; F. Goya: <i>Il sonno della ragione genera mostri; Le fucilazioni del 3 maggio 1808; Pitture nere: Saturno divora un figlio</i>; G. Piermarini: <i>Teatro alla Scala</i>; G. Quarenghi: <i>Accademia delle scienze.</i></p>	Set. - Ott.

02	Dopo la Restaurazione: Romanticismo, Realismo, la nuova architettura del ferro	<p>Il Romanticismo in Italia ed in Europa: Caratteri generali, concetti di “sublime” e “pittoresco”; C. D. Friedrich: <i>Viandante sul mare di nebbia; Mar glaciale artico (Il naufragio della Speranza); Le falesie di gesso di Rügen;</i> J. Constable: <i>Barca in costruzione presso Flatford; La cattedrale di Salisbury vista dai giardini del vescovo;</i> W. M. Turner: <i>Tramonto; Pioggia, vapore, velocità;</i> T. Géricault: <i>Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia; La zattera della Medusa; Serie degli Alienati;</i> E. Delacroix: <i>La barca di Dante; La libertà che guida il popolo;</i> F. Hayez: <i>La congiura dei Lampugnani; Il bacio</i> (versione del 1859, del 1861, del 1867); trattazione sintetica di <i>Storicismo ed Eclettismo</i> in architettura: G. Jappelli, <i>Caffè Pedrocchi</i> e <i>Caffè Pedrocchino</i> a Padova.</p> <p>Il Realismo in Europa ed in Italia: Caratteri generali; G. Courbet: <i>Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; L'atelier del pittore;</i> J.-F. Millet: <i>Le spigolatrici;</i> Il fenomeno dei Macchiaioli: caratteri generali; G. Fattori: <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta; La rotonda dei bagni Palmieri; Bovi al carro; In vedetta.</i></p> <p>L'evoluzione dell'architettura con la seconda rivoluzione industriale in Europa ed in Italia: Caratteri generali e la nuova architettura del ferro e del vetro; Esposizione Universale di Londra del 1851 ed il <i>Palazzo di Cristallo;</i> Esposizione Universale del 1899 e la <i>Torre Eiffel</i> a Parigi; la <i>Galleria Vittorio Emanuele II</i> a Milano.</p>	Ott. - Dic.
03	Impressionismo e Postimpressionismo	<p>I presupposti della rivoluzione impressionista e La pittura impressionista in Francia: Caratteri generali; É. Manet: <i>Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies Bergère;</i> C. Monet: <i>La Grenouillère; Impressione, sole nascente; La stazione di Saint-Lazare;</i> Le "Serie": <i>La Cattedrale di Rouen</i> e le <i>Ninfee;</i> P.-A. Renoir: <i>La Grenouillère; Ballo al Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri;</i> E. Degas: <i>La lezione di danza; L'assenzio;</i> Le stampe giapponesi e la loro influenza; La fotografia: Eliografia, Dagherrotipia, Calotipia, Cronofotografia, l'invenzione della pellicola fotografica e la "Kodak".</p> <p>Gli sviluppi postimpressionisti tra Ottocento e Novecento: Caratteri generali; P. Cézanne, <i>Natura morta con amorino in gesso; I giocatori di carte;</i> G. Seurat: <i>Une baignade à Asnières; Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte;</i> P. Gauguin: <i>Il Cristo Giallo; Aha oe feii?; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?;</i> V. van Gogh: <i>I mangiatori di patate; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi;</i> Cenni sul Divisionismo italiano; G. Pellizza da Volpedo, <i>Il quarto stato.</i></p>	Gen. - Feb.

04	Art Nouveau ed Espressionismo	<p>L'Art Nouveau in Europa: Le premesse: William Morris e l'Arts and Crafts Movement; Caratteri generali dell'Art Nouveau e l'esperienza viennese; G. Klimt: <i>Giuditta II (Salomè); Il bacio; La culla.</i></p> <p>L'Espressionismo in Europa: Caratteri generali; I Fauves e H. Matisse: <i>Donna con cappello; La danza;</i> E. Munch: <i>Sera nel corso Karl Johann; Il grido (L'Urlo);</i> Il gruppo <i>Die Brücke</i> ed E. L. Kirchner: <i>Due donne per strada;</i></p>	Feb. - Mar.
05	Avanguardie Storiche	<p>Caratteri generali delle Avanguardie Storiche; la figura di P. Guggenheim e la <i>Peggy Guggenheim Collection</i> di Venezia; Cubismo: Caratteri generali; P. Picasso: <i>Les demoiselles d'Avignon; Guernica;</i> Futurismo: Caratteri generali; U. Boccioni: <i>La città che sale; Forme uniche della continuità nello spazio;</i> G. Balla: <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio;</i> Dada: Caratteri generali; M. Duchamp: <i>Fontana; L.H.O.O.Q.;</i> Man Ray: <i>Cadeau; Le Violon d'Ingres;</i> Surrealismo: Caratteri generali; R. Magritte: <i>Il tradimento delle immagini; L'impero delle luci;</i> S. Dalí: <i>La persistenza della memoria; Sogno causato dal volo di un'ape;</i> Astrattismo: Caratteri generali; V. Kandinsky: <i>Senza titolo (Primo acquerello astratto);</i> Metafisica: Caratteri generali e l'idea del "ritorno all'ordine"; G. de Chirico: <i>Le Muse inquietanti;</i> Introduzione al Movimento moderno ed all'esperienza del Bauhaus.</p>	Mar. - Mag.
06	La strada della contemporaneità	<p>Sviluppi dell'arte dal secondo dopoguerra: Arte informale: Caratteri generali Espressionismo astratto - Tra Action Painting e Color Field Painting: Caratteri generali; J. Pollock, <i>Pali blu (Number 11);</i> M. Rothko: <i>Cappella de Menil;</i> Pop Art: Caratteri generali; A. Warhol: <i>Minestra in scatola Cambell's; Green Coca-Cola Bottles; Marilyn.</i></p>	Apr - Mag.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Il lavoro complessivo è stato incentrato sul fornire alla classe conoscenze, abilità e competenze di carattere innanzitutto generali, con l'obiettivo di consentire agli studenti la classificazione dei periodi della storia dell'arte e di cogliere il rapporto fra le opere d'arte ed il contesto nel quale esse sono state prodotte (legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione). Il numero consistente di artisti e di opere visionate, soprattutto per l'arte del Novecento, è stato improntato ad una conoscenza sintetica dei vari periodi, movimenti, correnti e stili artistici nel loro contesto di riferimento piuttosto che alla mera perfetta conoscenza analitica di ciascuna opera, pure stante una necessaria e fondamentale capacità di lettura tematica, compositiva e grafico-espressiva delle opere stesse.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /

IL DOCENTE
Prof. Domenico Fallacara

PROGRAMMA DI SC.MOTORIE**Docente:**FORMICONI**Libri in adozione:**no**Altri materiali utilizzati:** VIDEO, DISPENSE**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Lo sviluppo delle capacità motorie	Esercizi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi	I quad.
02	Lo sport, le regole e il fair play	Sport di squadra e individuali: pickleball, pallavolo, tennistavolo, badminton	II quad.
03	Sport e diritti umani	Visione film "A muso duro. Campioni di vita", ITA 2022	I e II quad.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): NO

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): NO

IL DOCENTE

Prof. Matteo Formiconi

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)**Classe:** 5AE**Docente:** Da Ros don Mario**Libri in adozione:** nessuno**Altri materiali utilizzati:** dispense fornite dal docente, schede digitali o cartacee, e supporti video**Programma svolto:**

N° 1	Società-Solidarietà-Servizio	Introduzione alla Dottrina Sociale Cristiana	Settembre
01	Vangelo e società	<i>"Il crollo del noi"</i> , intervista a Vincenzo Paglia – Introduzione alla DSC come risposta all'ascolto del Vangelo nel contesto sociale che va mutando nel tempo	2 ore
02	Vangelo ed esistenza umana	Tre parole chiave: società, solidarietà, servizio Economia e persona nella DSC	2 ore
N° 2	Dottrina Sociale	Sviluppo della DSC nel corso del tempo	Ottobre - Dicembre
01	Origini	Gn 1-2: il posto dell'uomo nel mondo (dominare, coltivare, custodire, fecondità, pluralità, abitare, governare...) Tra AT e NT: temi sociali presenti nelle Sacre Scritture	4 ore
02	Documenti fondamentali	I pronunciamenti e gli scritti più autorevoli in riferimento ai papi (dalla Rerum Novarum di Leone XIII alla Caritas in Veritate di Benedetto XVI)	5 ore
03	Coordinate contemporanee	Evangelii Gaudium: i quattro principi per la convivenza civile e la pace sociale; questioni attuali tra ecologia (casa comune) e fratellanza umana	3 ore
N° 3	Temi e testimoni del nostro tempo	Morale della vita, Alcide De Gasperi	Gennaio - Marzo
01	Temi speciali	Vita umana e interruzione di gravidanza	2 ore
03	Una figura particolare	Alcide De Gasperi: un cristiano in politica	5 ore
N° 4	Chiesa e temi contemporanei	Nuova evangelizzazione, Ecologia integrale e Amicizia sociale	Aprile -Maggio
01	Testimoni e movimenti	Lavoro di ricerca su figure, associazioni, organizzazioni e comunità della Chiesa contemporanea	4 ore
02	Due testi: un testamento	Fratelli Tutti, Laudato Sì (capitolo IV): l'eredità di papa Francesco	4 ore

IL DOCENTE

Prof. Da Ros don Mario

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Materia	Macroarea di educazione civica (riportare il numero corrispondente oppure la denominazione estesa)	Tema o argomento affrontato	N° ore complessive	Quadrimestre (1° o 2°)
Italiano	8	Primo Levi e la tragedia della storia	3	2°
Storia	8 - 1	Giornata della memoria Il traffico d'armi	7	1° e 2°
Diritto ed economia	1 - 6	Diritto costituzionale. Welfare state. Entrate pubbliche	14	1° e 2°
Scienze umane	1 - 3 - 6 - 7 - 12	Il lavoro e il Welfare State. La globalizzazione. I processi migratori e l'incontro tra culture	15	2°
Filosofia	8	Lo sviluppo morale	2	2°
Inglese	3 - 4 - 6 - 8 - 9 - 11	Eleanor Roosevelt and the Declaration of Human Rights	6	1°
Spagnolo	7	Lo spreco alimentare	4	2°
Storia dell'arte	1 - 10	Il museo: nascita e sviluppo di un'idea	2	1° e 2°
Fisica	7	Il nucleare e le fonti rinnovabili	5	2°

Le 13 macroaree individuate nel Curricolo verticale di Istituto sono:

1. La convivenza e il rispetto delle regole condivise
2. La Cittadinanza digitale
3. Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)
4. I valori della solidarietà
5. La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica
6. Diritti sociali e benessere: garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari
7. La sostenibilità ambientale
8. I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino
9. La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità
10. La Costituzione italiana e i valori della legalità
11. Organismi internazionali (UE, ONU, etc.)
12. Il lavoro
13. Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)

È comunque possibile, se il Consiglio di Classe lo ritiene, aggiungere anche altre aree.

I docenti potranno fare liberamente riferimento anche ai nuclei tematici delle nuove linee guida (DM 183/2024).

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

La seguente griglia è stata utilizzata nella simulazione di prima prova del 23/04/2025

Griglia di valutazione I prova Esame di Stato

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C		
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5

Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6	
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico. L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	8 9	
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1	
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2	
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	8 9	
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1	
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2	
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3	
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4	
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5	
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfonditi ma complessivamente risultano coerenti.	6	
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto. L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	8 9	
Eccellente	L'elaborato dimostra una consapevole capacità critica, una piena padronanza valutativa e una apprezzabile originalità riflessiva.	10	
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)			
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1	
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2	
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3	
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)			
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1	
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2	
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3	
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4	
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5	
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6	
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7	
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8	

Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9	
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10	
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11	
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12	
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1	
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2	
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3	
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4	
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5	
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6	
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7	
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9	
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)			
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1	
	Interpretazione completamente scorretta	2	
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3	
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4	
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5	
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6	
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7	
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8	
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9	
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11	
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale/100:5 =/20

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B			
1a. Comprensione del testo (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1	
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2	
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3	
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4	
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5	
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli	6	

	snodi principali e la struttura.		
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7	
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8	
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9	
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10	
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)			
Grav. Insuffi	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1	
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2	
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3	
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5	
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6	
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7	
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8	
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9	
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1	
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2	
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3	
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4	
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5	
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6	
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7	
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8	
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9	
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4	
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6	
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7	
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9	
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40

Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20/100
Valutazione finale/100:5 =/20	

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C

1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi (punti 10)

Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato non centra a pieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara..	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8 9
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10

2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)

Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	1 2 3 4
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	5 6 7 8
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	10 11
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	14 15

3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti

Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	5 6 7 8
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	10 11
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi.	12

	L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	13	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci.	14	
	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	15	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale/100:5 =/20

La seguente griglia è stata utilizzata nella simulazione della 2^a prova svolta il 6/5/2025

ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale

Griglia di Valutazione seconda prova scritta		Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale	
Candidato/a			Classe 5 [^]
INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche e giuridiche, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	nulla e inadeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	scarsa conoscenza dei temi trattati	2	
	parziale e inadeguata conoscenza dei temi trattati	3	
	incompleta conoscenza dei temi trattati	4	
	essenziale conoscenza dei temi trattati	5	
	approfondita conoscenza dei temi trattati	6	
	completa ed esaustiva conoscenza dei temi trattati	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	scarsa e non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	basilare comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	piena comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	completa, analitica e dettagliata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	scarsa, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione soddisfacente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	corretta, coerente e sistematica interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	brillante e particolarmente accurata interpretazione delle informazioni fornite dai documenti; originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	limitata capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze giuridico/economiche in relazione ai temi trattati; scarso rispetto dei vincoli logico-linguistici	1	
	accettabile capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze economico/giuridiche in relazione ai temi trattati; sufficiente rispetto dei vincoli logico-linguistici	2	
	efficace capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze economico/giuridiche in relazione ai temi trattati; buono il rispetto dei vincoli logico-linguistici	3	
	apprezzabile capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze economico/giuridiche in relazione ai temi, trattati con ricchezza argomentativa e originale lettura critico-riflessiva; pieno rispetto dei vincoli logico-linguistici	4	
TOTALE		/20
PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN DECIMI		/10

8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

Simulazione Prima prova Esame di Stato**Anno scolastico 2024-25***Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.***TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1****Eugenio Montale, "Le parole", in *Satura II* in Montale, *Tutte le poesie*, Milano, Oscar Mondadori, 1984, pp. 375-374**

Le parole se si ridestano rifiutano la sede più propizia, la carta di Fabriano ¹ , l'inchiostro di china, la cartella di cuoio o di velluto che le tenga in segreto;	1	le parole non sono affatto felici di essere buttate fuori come zambracche ³ e accolte con furore di plausi e disonore;	25
le parole quando si svegliano si adagiano sul retro delle fatture, sui margini dei bollettini del lotto, sulle partecipazioni matrimoniali o di lutto;	5	le parole preferiscono il sonno nella bottiglia al ludibrio di essere lette, vendute, imbalsamate, ibernate;	30
le parole non chiedono di meglio che l'imbroglione dei tasti nell'Olivetti portatile ² , che il buio dei taschini del panciotto, che il fondo del cestino, ridottevi in pallottole;	10	le parole sono di tutti e invano si celano nei dizionari perché c'è sempre il marrano ⁴ che dissotterra i tartufi più puzzolenti e più rari;	35
	15	le parole dopo un'eterna attesa rinunziano alla speranza di essere pronunziate una volta per tutte e poi morire con chi le ha possedute.	40
	20		45

Note

1. carta di Fabriano: carta pregiata e al tempo stesso diffusa, prodotta nelle famose cartiere di Fabriano nelle Marche.

2. Olivetti portatile: macchina da scrivere facilmente trasportabile, prodotta alla metà del Novecento nelle celebri aziende di Ivrea in provincia di Torino.

3. zambracche: meretrici (parola non comune).

4. marrano: qui nell'accezione di traditore.

Satura è la quarta raccolta pubblicata nel 1971 dal poeta genovese Eugenio Montale (1896-1981), dopo un silenzio di oltre dieci anni. L'opera è rappresentativa della seconda fase della poetica di Montale, caratterizzata da una perdita di fiducia nel gesto poetico; il disincanto del poeta si esprime anche nel carattere prosastico della poesia.**Comprensione e analisi**

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Soffermati sulle ultime due strofe: quale significato attribuisce all'espressione *c'è sempre il marrano / che dissotterra i tartufi / più puzzolenti e più rari*? Che cosa succede, secondo te, alle parole che sono costrette a rinunciare alla *speranza di morire / con chi le ha possedute*?
3. Molte espressioni sono riconducibili ai campi semantici del dormire e del destarsi: rintracciale e sviluppa una riflessione che spieghi la scelta lessicale operata dal poeta.

4. Quale ruolo hanno le parole nella vita degli uomini, secondo il poeta? Pensi che questo testo intenda sottolineare i limiti delle parole o riconoscerne comunque una funzione irrinunciabile?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere di Montale e di altri autori del '900; fai riferimento anche alle tue personali riflessioni e convinzioni rispetto al valore della parola nella società contemporanea.

TIPOLOGIA A2

Da Sibilla Aleramo, *Una donna*. *Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio, è stata la più importante scrittrice italiana del primo Novecento a impegnarsi nel movimento di liberazione delle donne, sia con l'esempio della propria vita, sia attraverso scritti giornalisti, racconti e romanzi. Conobbe i più grandi autori dell'epoca, tra cui D'Annunzio, ed ebbe anche una tempestosa relazione con Dino Campana. Il suo primo romanzo, *Una donna* (1906), di chiara matrice autobiografica, è considerato il primo romanzo femminista della letteratura italiana.*

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti?

Un deputato clericale gemette lugubrementemente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci... Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali.

Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna. Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca³ anche se avuta in matrimonio legittimo?

Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole? Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne. Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante. Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto.

Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico⁴; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia! "Avevo un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporei!". Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana! (S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001).

*1 tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione. 2. Mulier: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna"). 3. fantesca: domestica. 4. genio nordico: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).*

Comprensione e analisi 1. Riassumi il contenuto del testo. 2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e motiva l'uso dei vocaboli e delle espressioni che risentono dell'uso vivo

della lingua. 3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile? 4. Commenta le espressioni efficaci che sintetizzano la posizione critica della Aleramo?

Interpretazione Proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TIPOLOGIA B1 Il discorso di insediamento di David Sassoli, eletto presidente del Parlamento europeo nel 2019. (David Sassoli, *La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, pref. di Sergio Mattarella, Feltrinelli, Milano, 2023. Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia. Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene¹ e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza. [...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento. La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea. [...] Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato. Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori. La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone. Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta. Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...] Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl², sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù. Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

1. *Lo spirito di Ventotene*: lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo *Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto*, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.

2. *Sophie... Scholl*: attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza i diversi temi toccati nel discorso.
2. Perché si parla di “trasformazioni epocali”? Spiega.
3. Spiega la frase “Non siamo un incidente della storia”, motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Qual è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.

Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea e, basandoti sulle tue conoscenze e letture, rifletti sul ruolo politico e sui valori che la caratterizzano.

TIPOLOGIA B2 Maurizio Assalto, L'ambiguo significato di democratura, il composto sincratico del nostro secolo

Il terzo mandato presidenziale di Recep Tayyip Erdoğan non aprirà forse «il secolo della Turchia», come ha dichiarato il “sultano” dopo la prevedibile vittoria al ballottaggio dello scorso 28 maggio, ma ribadisce a chi ancora ne dubitasse che questo è il secolo delle democrazie. Un fenomeno col vento in poppa, dall'America Latina all'Europa dell'Est, all'Asia, all'Africa, i cui spifferi fanno rabbrivire anche le più consolidate democrazie occidentali. E una parola che va di pari passo, e sempre più riecheggia nel dibattito politico. Ma la cui intrinseca pregnanza in genere sfugge, nella lingua italiana come nelle altre che l'hanno importata dal suo idioma natale. Il vocabolario Treccani, registrandola come neologismo, la definisce: «Regime politico improntato alle regole formali della democrazia, ma ispirato nei comportamenti a un autoritarismo sostanziale» – e fin qui tutto bene (bene, cioè, limitatamente alla definizione) – aggiungendo però, dopo alcune citazioni giornalistiche, questa spiegazione: «composto dai s. f. *democra(zia)* e (*ditta*)tura; cfr. lo sp. *democratura* e il fr. *démocrature*». *Quandoque bonus dormitat...*: infatti il termine sp.(agnolo) non è “democratura” ma *democradura*, e oltre al fr.(ancese) perché non ricordare anche l'inglese *democrature*? Dettagli, non è questo il punto. Il punto è che chiunque qui da noi, ma anche in Francia o in Inghilterra, voglia dare conto del neologismo lo interpreta appunto come il composto sincratico additato dalla Treccani, “democrazia + dittatura”. Il che funziona sicuramente in questi Paesi, per come il vocabolo è stato recepito nelle relative lingue, ma non ne rispecchia l'origine e il sottostante evocativo gioco di parole. Perché il termine *democradura* è nato allo sbocco di un processo linguistico (e organizzativo-statuale) che ha preso le mosse nella Spagna travolta dalle ripercussioni mondiali del crollo di Wall Street del 1929. Nel tentativo di stemperare le tensioni, all'inizio del 1930 il re Alfonso XIII sostituì alla testa del governo il *dictador* Diego Primo de Ribera con un altro generale, Dámaso Berenguer, che subito provvide ad abrogare alcuni dei provvedimenti più autoritari varati dal suo predecessore. Giocando sul suffisso del sostantivo deverbale “*dictadura*”, reinterpretato come aggettivo dal significato identico al corrispondente italiano, si passò così da una forma dittatoriale *dura* a una più *morbida*, nella quale almeno le libertà civili (*habeas corpus*, inviolabilità della proprietà privata, libertà di parola e di movimento, diritto alla difesa in un processo giuridicamente corretto ecc.) erano garantite: da *dictadura* a *dictablanda*. In un articolo uscito il 17 febbraio 1931 sul quotidiano *La Libertad*, intitolato “*Dictablanda... dictadura*”, il giurista Luis Jiménez de Asúa dell'Università Centrale di Madrid spiegava che «il governo Berenguer ha continuato il regime dittatoriale. Ma i suoi modi erano dapprima più cortesi, e il presidente ripeteva in ogni occasione che era venuto per “pacificare gli animi”». Nel medesimo articolo l'invenzione del neologismo era ascritta al poeta José Bergamín, sebbene l'attribuzione resti dubbia, perché il termine compare anche in una vignetta del disegnatore satirico catalano Luis Bagaría pubblicata il 12 marzo 1930 sulla prima pagina del giornale *El Sol*. (...) Perfino il generale cileno Augusto Pinochet, sul finire della sua parabola dittatoriale, pretendeva di poterla qualificare come *dictablanda*, mentre la versione del termine nell'idioma portoghese, *ditabranda*, è stato utilizzato in anni più recenti, non senza suscitare vivaci reazioni polemiche in Brasile, in relazione al regime militare che ha dominato il Paese tra il 1964 e il 1985. Se la *dictablanda* era (o pretendeva di essere) qualche cosa di più morbido della *dictadura*, il gradino

ulteriore (o presunto tale) nella scala della morbidezza poteva fare a meno dell'aggettivo *blanda* e ardire la sincrasi con la parola democrazia. Ma, per compensare la fuga in avanti e prudentemente rispettare il principio di gradualità, doveva trattarsi di una forma di democrazia che conservasse la durezza, sia pure da ultimo ammorbidita, delle fasi precedenti, una democrazia dura: appunto, una *democradura*. Anche nel caso di questo neologismo non è facile indicare con certezza l'inventore, perché certe parole fluttuano nello spirito del tempo e può accadere che vengano intercettate indipendentemente qua e là – per esempio il saggista croato Predrag Matvejević (1932-2017) sosteneva di averla coniata, ovviamente non nella forma spagnola, «per definire l'ibrido tra democrazia e dittatura» dei regimi post-comunisti balcanici e dell'Europa orientale. Più attendibile è l'attribuzione a Eduardo Galeano (1940-2015), lo scrittore uruguayano di *Splendori e miserie del gioco del calcio*, che in un libro di molti anni prima, *Le vene aperte dell'America Latina* (1971), ribaltando il gioco linguistico alla base di *dictablanda*, aveva usato il termine *democradura* per denunciare «il riciclarsi delle dittature sotto forma di finte democrazie». (...) Il passaggio dalla *dictadura* alla *dictablanda* e quindi alla *democradura* e alla democrazia consolidata, attraverso una fase intermedia di transizione, è stato teorizzato in vari lavori dal politologo argentino Guillermo O'Donnell (1936-2011), in particolare nel monumentale saggio *Transitions from Authoritarian Rule. Prospects for Democracy*, curato con Philippe Schmitter e Laurence Whitehead e pubblicato in quattro volumi dalla Johns Hopkins University Press nel 1986. Ma attenzione, il processo non è irreversibile. Ancora Matvejević, nei suoi ultimi anni, percepiva indizi di democrazie nella ricca ma inquieta Europa occidentale. E in Italia Giovanni Sartori (1924-2017), un maestro della scienza politica, usava la parola per designare quelle forme degenerative di democrazia rappresentativa che, sconfessando il garantismo costituzionale e con mirati interventi sulle leggi elettorali, aprono la via alla "dittatura della maggioranza". Un monito inascoltato. (*articolo tratto da Linkiesta.it, 5 Giugno 2023*)

Comprensione-analisi

1. Sintetizza il brano
2. In che senso si dice che questo è *il secolo delle democrazie*?
3. Nel testo viene discusso l'uso del suffisso "-blanda" in relazione a *dictadura* e *democradura*. Spiega cosa implica questa scelta morfologica e quale significato è attribuito a ciascun suffisso.
4. L'autore cita diversi esempi di regimi che potrebbero essere definiti come democrazie; quali caratteristiche hanno in comune dal punto di vista storico?
5. Cosa intende l'autore con la frase *il processo non è irreversibile*?
6. Secondo l'autore, il termine *democradura* potrebbe essere interpretato come una parola che esprime un ibrido tra democrazia e dittatura. Cosa suggerisce questa interpretazione riguardo al funzionamento di alcuni regimi politici?

Commento. Nel testo si accenna all'idea che alcuni regimi democratici possano evolversi in *democrazie* tramite il processo di modifica delle leggi elettorali o l'alterazione del sistema costituzionale. Secondo te, quali sono i pericoli per una democrazia consolidata che non mantiene vigilanza su questi aspetti? Rifletti sulla storia del '900, ma anche sulla realtà contemporanea: componi in merito un commento argomentativo.

TIPOLOGIA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine

learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali. 2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'? 3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione? 4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TIPOLOGIA C1 Le nuove forme di organizzazione del lavoro. *Il taylorismo digitale. E come uscirne, da Wired.it, 24.05.2014.*

C'è un "Grande impronunciabile" nel rapporto tra lavoro, tecnologie e sorveglianza - scrive Simon Head in *Mindless Why Smarter Machines are Making Dumber Humans* - ed è il mondo dei CBS, i Computer Business Systems, i cui pionieri nell'utilizzo sono Walmart, Amazon, UPS, Dell, Toyota. Head li definisce come "amalgama di differenti tecnologie messe insieme per svolgere compiti molto complessi nel controllo e nel monitoraggio degli affari, inclusi gli impiegati". Ovvero, strumenti per monitorare le performance in tempo reale e controllare ogni aspetto della vita lavorativa nell'organizzazione. E che contengono al loro interno sistemi aperti che mimano l'intelligenza umana per svolgere compiti cognitivi che sono parte integrante dei processi di business che il sistema stesso deve gestire.

Per spiegare le nuove forme di organizzazione del lavoro, oggi si tende a rievocare il concetto di "taylorismo", nella sua forma di controllo digitale. Le nuove tecnologie sembrano infatti offrire alle aziende nuovi strumenti, sempre più pervasivi, di sorveglianza e conoscenza dei propri dipendenti. Costruisci una riflessione articolata sulla questione alla luce dei tuoi studi e delle tue conoscenze personali. Dai un titolo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA C2

Ivano Dionigi, Il presente non basta, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità

culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi (docente di Letteratura latina), *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. **Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Dai un titolo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.**

COGNOME..... NOME..... CLASSE..... DATA.....

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
A.S.: 2024/2025
SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: L'intervento dello Stato nell'economia

PRIMA PARTE

La Costituzione italiana riconosce il ruolo dello Stato nell'economia. In particolare, l'articolo 41 garantisce la libertà di iniziativa economica privata e prevede la possibilità di un intervento pubblico per indirizzarla e coordinarla a fini sociali e ambientali.

L'incidenza dello Stato nell'economia rappresenta un tema centrale del dibattito politico ed economico. Le modalità attraverso cui può essere posto in essere sono molteplici e comprendono la regolamentazione dei mercati, gli interventi diretti in alcuni settori, le politiche fiscali e di welfare.

Il candidato, sulla base delle proprie conoscenze e dei documenti allegati, esprima le proprie riflessioni sul rapporto tra Stato ed economia, analizzando le implicazioni giuridiche ed economiche dell'intervento pubblico.

Documento 1

AIUTI CONCESSI DAGLI STATI

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

Articolo 107 del TFUE (TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA)

Documento 2

A causa della pressione incessante degli eventi sulle idee economiche e dell'influenza dominante della Grande Depressione, gli anni Trenta furono, specialmente negli Stati Uniti, il decennio più innovativo. Come abbiamo già visto, ci fu un'azione diretta contro il calo dei prezzi industriali e agricoli; furono forniti aiuti e occupazione nelle opere pubbliche; nel 1935 si aggiunsero sussidi di disoccupazione e pensioni di vecchiaia. Rimaneva ancora il grave insuccesso del sistema nel suo insieme. Nel 1936, il quarto anno del New Deal, dopo una ripresa che risultò poi essere molto provvisoria, le spese personali erano basse; il 17 per cento della forza lavoro americana era ancora disoccupato; e il prodotto nazionale lordo reale era solo il 95 per cento del livello del lontano 1929. E questo nonostante le promesse di forti aumenti fatte ogni anno dai politici. Nel 1937 ci fu un altro forte crollo; poiché c'era già una depressione, si dovette trovare un nuovo termine e si parlò di recessione. Una recessione era una depressione all'interno di una depressione.

L'ortodossia classica non era in grado di indicare rimedi a nessuna di queste situazioni. Nel sistema classico, bisogna ripeterlo ancora una volta, l'economia trovava il suo equilibrio nella piena occupazione, e dalla piena occupazione derivava il flusso di domanda che sosteneva tale equilibrio. Era la Legge di Say. Una depressione era sempre possibile e, in realtà, accettata, ma solo come fenomeno transitorio, mentre questa, nel 1936, aveva già dietro di sé una storia di sei anni severi che erano sembrati interminabili. [...]

Da queste circostanze emerse l'opera di John Maynard Keynes (1883-1946), la cui forza può essere vista solo alla loro luce. Gli elementi essenziali della sua argomentazione erano definiti in modo semplice e

diretto in funzione dell'obiettivo di liberare le misure politiche contro la depressione dagli impedimenti della teoria classica. L'economia moderna, secondo Keynes, non trova necessariamente il suo equilibrio nella piena occupazione; essa può trovarlo nella disoccupazione: nell'equilibrio della sotto-occupazione. La Legge di Say non vale più; *può esserci* una scarsità di domanda. Il governo *può e dovrebbe* prendere provvedimenti per ovviare a essa. In un periodo di depressione i precetti di una finanza pubblica sana devono sottomettersi a questo bisogno.

L'equilibrio della sotto-occupazione, il ripudio della Legge di Say, la richiesta che il governo affronti spese non coperte da entrate per sostenere la domanda: questi furono i punti essenziali del sistema keynesiano, e su di essi torneremo in seguito. Essi vennero a comporre quella che, con un'iperbole innocua, fu definita la Rivoluzione keynesiana. [...]

Rimane una possibilità, solo una: l'intervento del governo per aumentare il livello degli investimenti. Occorre che il governo contraesse prestiti e spendesse a fini pubblici. Ciò presuppone un disavanzo deliberato. Solo in questo modo si sarebbe rotto l'equilibrio della sottooccupazione, spendendo deliberatamente i risparmi accantonati — e non utilizzati — del settore privato. Era una potente affermazione della saggezza di ciò che si stava già facendo sotto la pressione delle circostanze. Questi sono gli elementi essenziali della Rivoluzione keynesiana. [...]

John Kenneth Galbraith, Storia dell'economia, Traduzione di Fausto Chiaia, Rizzoli, Milano 2025, pp. 246, 247, 261

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Qual è la recente riforma che ha coinvolto l'articolo 41 della Costituzione e a quali obiettivi si è ispirata?
2. Qual è il significato dell'art. 81 della Costituzione italiana e che differenza c'è tra bilancio in pareggio e deficit spending?
3. Qual è la differenza tra imposte dirette e imposte indirette?
4. Che cos'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)?

